

**-PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Adorazione Eucaristica notturna**

**2 maggio 2015**

**“Va’, con questa tua forza e salva Israele”**

Dio sceglie e chiama Gedeone per liberare Israele dalle mani dei Madianiti. Dio ha bisogno di noi per le sue opere e continua a chiederci di collaborare con Lui alla creazione e conservazione delle sue meraviglie. Egli ci invita a non temere e a risplendere della sua luce.

**INNO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE**

**R. Signore, da chi andremo? Signore, da chi andremo?**

**Tu solo hai parole di vita eterna.**

1. Sulle strade del nostro cammino  
suona ancora l'antica domanda:  
quale senso ha la vita, la morte  
e l'esistere senza orizzonte?

2. Venne un Uomo e si fece vicino,  
ai fratelli egli tese la mano:  
era il Verbo che illumina il mondo  
ed incarna l'amore di Dio. **R.**

3. Egli disse con grande coraggio:  
"Ascoltate! Il pane non basta!  
E' profonda la fame del cuore,  
solo Dio può il vuoto colmare".

4. Si chiamava Gesù: Dio salva!  
E' venuto per dare la vita,  
per spezzare la forza del male  
che la gioia ci spegne nel cuore. **R.**

**G** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T Amen. Gloria a te, Signore Gesù.**

**CANTO PER L'ESPOSIZIONE EUCHARISTICA: PANE DEL CIELO**

**Pane del Cielo / sei Tu, Gesù,  
via d'amore / Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità.

Si, il Cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te  
nella tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te  
vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi.

**Sia lodato e ringraziato ogni momento**

**Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*Il SS.mo e divinissimo Sacramento*

*come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

**PREGHIAMO:**

Signore Gesù, Tu sei qui, adesso per me.

Se qui e mi aspetti. Mi aspetti perché mi vuoi bene. Ma devo percepire la tua Presenza. A che servirebbe essere qui, davanti a Te, vivente nell'Eucarestia, se non ti cercassi con speranza, se non ti riconoscessi per fede, se non mi accorgessi che "Tu sei lì"? Se non avverto questa tua Presenza, come potrà sorgere in me la preghiera? Se non avverto questa tua Presenza, come potrò incontrarmi con Te, faccia a faccia?

Signore Gesù, rendi certa e forte la mia fede; apri i miei occhi alla tua Luce, apri le mie orecchie all'ascolto delle tue parole di Vita. Solo così sarò sicuro e convinto che Tu sei qui, che mi aspetti, che desideri vedermi e parlarmi.

Tu sei qui, e in questo momento mi guardi; io sono nella luce di questo tuo sguardo, me ne sento avvolto. E' meraviglioso essere circondato dal tuo sguardo! Tu sei qui e mi aspetti,

con tanta pazienza e sempre con amore. Quante lunghe attese....Signore, perdonami! Sarò più attento, più premuroso, più desideroso d'incontrarmi con Te, che sei qui e mi aspetti con immutato amore.

### **Alcuni minuti di silenziosa riflessione e preghiera personale**

#### **Primo momento: in ascolto di Gesù-Verità**

**Guida:** «La Sacra Scrittura è la lettera di Dio agli uomini. Essa è la prima e principale lettura [da farsi] per acquistare il pensiero di Dio... Le anime veramente pie fanno dei Santi Vangeli la loro delizia, perché vi trovano gli insegnamenti e gli esempi di Nostro Signore Gesù Cristo, e nulla le forma meglio alla soda pietà, nulla più efficacemente le avvia all'imitazione del Divino Maestro. Inoltre le anime credenti sanno che ogni parola, ogni azione del Maestro contiene una grazia speciale che agevola la pratica delle virtù...; adorano il Verbo di Dio nascosto sotto la scorza della lettera e lo supplicano di illuminarle, di far loro intendere, gustare e praticare i suoi insegnamenti. Questa lettura è come un pio colloquio con Gesù; e le anime escono da questa conversazione più risolte a seguire Colui che ammirano ed amano». (Beato Giacomo Alberione)

#### **Dal Libro dei Giudici (6,11-16). *Io sarò con te...***

<sup>11</sup>Ora l'angelo del Signore venne a sedere sotto il terebinto di Ofra, che apparteneva a loas, Abiezerita. Gedeone, figlio di loas, batteva il grano nel frantoio per sottrarlo ai Madianiti. <sup>12</sup>L'angelo del Signore gli apparve e gli disse: "Il Signore è con te, uomo forte e valoroso!". <sup>13</sup>Gedeone gli rispose: "Perdona, mio signore: se il Signore è con noi, perché ci è capitato tutto questo? Dove sono tutti i suoi prodigi che i nostri padri ci hanno narrato, dicendo: "Il Signore non ci ha fatto forse salire dall'Egitto?". Ma ora il Signore ci ha abbandonato e ci ha consegnato nelle mani di Madian". <sup>14</sup>Allora il Signore si volse a lui e gli disse: "Va' con questa tua forza e salva Israele dalla mano di Madian; non ti mando forse io?". <sup>15</sup>Gli rispose: "Perdona, mio signore: come salverò Israele? Ecco, la mia famiglia è la più povera di Manasse e io sono il più piccolo nella casa di mio padre". <sup>16</sup>Il Signore gli disse: "Io sarò con te e tu sconfiggerai i Madianiti come se fossero un uomo solo". Parola di Dio

#### **Dal Vangelo di Matteo (5,13-16). Voi siete il sale della terra e la luce del mondo**

<sup>13</sup>Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

<sup>14</sup>Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, <sup>15</sup>né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. <sup>16</sup>Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli". Parola del Signore

### **CANTO: BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO**

***Beati quelli che ascoltano  
la Parola di Dio  
e la vivono ogni giorno.***

La tua Parola ha creato l'universo,  
tutta la terra ci parla di Te, Signore.

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente  
che oggi parla al mondo con la Chiesa.

La tua Parola si è fatta uno di noi,  
mostraci il tuo volto, Signore.

Parlaci della tua verità, Signore,  
ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

## Recitiamo a cori alterni il Salmo 103

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

[2]Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tanti suoi benefici.

[3]Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue malattie;

[4]salva dalla fossa la tua vita,  
ti corona di grazia e di misericordia;

[5]egli sazia di beni i tuoi giorni  
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

[6]Il Signore agisce con giustizia  
e con diritto verso tutti gli oppressi.

[7]Ha rivelato a Mosè le sue vie,  
ai figli d'Israele le sue opere.

[8]Buono e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

[9]Egli non continua a contestare  
e non conserva per sempre il suo sdegno.

[10]Non ci tratta secondo i nostri peccati,  
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

[11]Come il cielo è alto sulla terra,  
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;

[12]come dista l'oriente dall'occidente,  
così allontana da noi le nostre colpe.

[13]Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

[14]Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.

[15]Come l'erba sono i giorni dell'uomo,  
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

[16]Lo investe il vento e più non esiste  
e il suo posto non lo riconosce.

[17]Ma la grazia del Signore è da sempre,  
dura in eterno per quanti lo temono;

la sua giustizia per i figli dei figli,

[18]per quanti custodiscono la sua alleanza  
e ricordano di osservare i suoi precetti.

[19]Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono  
e il suo regno abbraccia l'universo.

[20]Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
pronti alla voce della sua parola.

[21]Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,  
suoi ministri, che fate il suo volere.

[22]Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in ogni luogo del suo dominio.

Benedici il Signore, anima mia.

### Secondo momento: a confronto con Gesù-Via

**Ora in silenzio meditiamo quanto Papa Francesco ha detto all'Angelus del 9 febbraio 2014.**

*Fratelli e sorelle, buongiorno!*

Nel Vangelo di questa domenica, che viene subito dopo le Beatitudini, Gesù dice ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra ... Voi siete la luce del mondo» (Mt 5,13.14). Questo ci stupisce un po', se pensiamo a chi aveva davanti Gesù quando diceva queste parole. Chi erano quei discepoli? Erano pescatori, gente semplice... Ma Gesù li guarda con gli occhi di Dio, e la sua affermazione si capisce proprio come conseguenza delle Beatitudini. Egli vuole dire: se sarete poveri in spirito, se sarete miti, se sarete puri di cuore, se sarete misericordiosi... voi sarete il sale della terra e la luce del mondo!

Per comprendere meglio queste immagini, teniamo presente che la Legge ebraica prescriveva di mettere un po' di sale sopra ogni offerta presentata a Dio, come segno di alleanza. La luce, poi, per Israele era il simbolo della rivelazione messianica che trionfa sulle tenebre del paganesimo. I cristiani, nuovo Israele, ricevono dunque una missione nei

confronti di tutti gli uomini: con la fede e con la carità possono orientare, consacrare, rendere feconda l'umanità. Tutti noi battezzati siamo discepoli missionari e siamo chiamati a diventare nel mondo un vangelo vivente: con una vita santa daremo "sapore" ai diversi ambienti e li difenderemo dalla corruzione, come fa il sale; e porteremo la luce di Cristo con la testimonianza di una carità genuina. Ma se noi cristiani perdiamo sapore e spegniamo la nostra presenza di sale e di luce, perdiamo l'efficacia. Ma che bella è questa missione di dare luce al mondo! E' una missione che noi abbiamo. E' bella! E' anche molto bello conservare la luce che abbiamo ricevuto da Gesù, custodirla, conservarla. Il cristiano dovrebbe essere una persona luminosa, che porta luce, che sempre dà luce! Una luce che non è sua, ma è il regalo di Dio, è il regalo di Gesù. E noi portiamo questa luce. Se il cristiano spegne questa luce, la sua vita non ha senso: è un cristiano di nome soltanto, che non porta la luce, una vita senza senso. Ma io vorrei domandarvi adesso, come volete vivere voi? Come una lampada accesa o come una lampada spenta? Accesa o spenta? Come volete vivere? [la gente risponde: Accesa!] Lampada accesa! E' proprio Dio che ci dà questa luce e noi la diamo agli altri. Lampada accesa! Questa è la vocazione cristiana.

### **Una riflessione sulla prima lettura:**

Gedeone è chiamato da Dio a salvare il popolo di Israele dall'oppressione dei Madianiti. Dio potrebbe fare da solo e invece ha bisogno dell'uomo e lo coinvolge. Anche oggi Gesù continua la sua missione di salvezza verso l'umanità coinvolgendoci come singoli, come coppie e famiglie. Ci definisce sale della terra e luce del mondo perché possiamo dar sapore all'umanità e brillare della luce del Vangelo. In particolare è preziosa la nostra testimonianza di coppie cristiane che nell'amore gioioso e fedele annunciano la presenza e la bontà di Dio alle famiglie di oggi attraverso la parola, gli atteggiamenti e lo stile di vita.

Leggiamo in EG 45: "L'impegno evangelizzatore si muove tra i limiti del linguaggio e delle circostanze. Esso cerca sempre di comunicare meglio la verità del Vangelo in un contesto determinato, senza rinunciare alla verità, al bene e alla luce che può apportare quando la perfezione non è possibile. Un cuore missionario è consapevole di questi limiti e si fa «debole con i deboli [...] tutto per tutti» (1 Cor 9,22). Mai si chiude, mai si ripiega sulle proprie sicurezze, mai opta per la rigidità autodifensiva. Sa che egli stesso deve crescere nella comprensione del Vangelo e nel discernimento dei sentieri dello Spirito, e allora non rinuncia al bene possibile, benché corra il rischio di sporcarsi con il fango della strada".

### **Per la riflessione personale o in coppia**

- Dio ci chiama, ci invita, ci sceglie, ci coinvolge: proviamo a riflettere sulla nostra risposta alla sua chiamata. Quali sono le nostre resistenze?
- Gedeone si fida di Dio che gli assicura sostegno e forza. Quale fiducia poniamo noi nella vicinanza e protezione di Dio?
- Come possiamo essere sale e luce per altre coppie e famiglie nei vari contesti del nostro quotidiano?

## **DA CHI ANDREMO**

**Da chi andremo Gesù Maestro?  
soltanto Tu hai parole di vita eterna.**

**Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente:  
noi ti adoriamo e confidiamo in Te. (2 Volte)**

## **PREGHIAMO INSIEME**

Se la nota dicesse: non è una nota che fa la musica

**...non ci sarebbero le sinfonie.**

Se la parola dicesse: non è una parola che può fare una pagina

**...non ci sarebbero i libri.**

Se la pietra dicesse: non è una pietra che può alzare un muro

**...non ci sarebbero case.**

Se la goccia d'acqua dicesse: non è una goccia d'acqua che può fare un fiume

**...non ci sarebbe l'oceano.**

Se il chicco di grano dicesse: non è un chicco di grano che può seminare un campo

**...non ci sarebbe la messe.**

Se l'uomo dicesse: non è un gesto d'amore che può salvare l'umanità

**...non ci sarebbero mai né giustizia né pace, né dignità né felicità sulla terra degli uomini.**

Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota  
come il libro ha bisogno di ogni parola  
come la casa ha bisogno di ogni pietra  
come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua  
come la messe ha bisogno di ogni chicco  
l'umanità intera ha bisogno di te,  
qui dove sei,  
unico,  
e perciò insostituibile.  
(Michel Quoist)

## **Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale**

### **RECITIAMO ORA UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO**

#### **II Mistero della Luce**



**Nel secondo mistero della luce contempliamo Gesù e Maria alle nozze di Cana.**

"Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Era invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: 'Non hanno più vino'. E Gesù rispose: 'Che cosa posso fare, o donna? Non è ancora giunta la mia ora'. La

madre dice ai servi: 'Fate quello che vi dirà'. E Gesù disse loro: 'Riempite d'acqua le giare'. E le riempirono fino all'orlo. Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in Lui". (Gv 2,1-8)

Il vino della festa, della gioia, della relazione piena, non deve mai mancare nelle nostre case, altrimenti perdiamo il gusto della vita.

O Maria, donna del vino nuovo, che con la tua presenza alle nozze di Cana ci inviti ad accogliere la Parola di Gesù, fa' che il Vangelo diventi la norma ispiratrice di ogni nostra scelta quotidiana.

Apri il nostro cuore alle sofferenze dei fratelli e, perché possiamo essere pronti ad intuirne le necessità, donaci occhi pieni di tenerezza e di speranza. Gli occhi che avesti tu, quel giorno, a Cana di Galilea. Rinnoviamo con gioia il sì del nostro matrimonio e a Giuseppe e Maria, testimoni alle nozze, chiediamo il dono di essere vigilanti per scoprire la volontà di

Dio e il suo progetto su di noi, l'unico che valga la pena di realizzare.

**Padre nostro... 10 Ave Maria... Gloria (Cantato)**

**Alcuni minuti di silenziosa riflessione-preghiera personale,**

**PREGHIAMO:**

Ricevimi, o Madre, Maestra e Regina Maria,  
fra quelli che ami, nutri, santifichi e guidi,  
nella scuola di Gesù Cristo, divino Maestro.  
Tu leggi nella mente di Dio i figli che egli chiama  
e per essi hai preghiera, grazia, luce e comforti speciali.  
Il mio Maestro, Gesù Cristo, si è consegnato totalmente a te  
dall'incarnazione all'ascensione;  
questo è per me, dottrina, esempio e dono ineffabile:  
anch'io mi rimetto pienamente nelle tue mani.  
Ottienimi la grazia di conoscere, imitare, amare  
sempre più il Divin Maestro Via, Verità e Vita:  
presentami tu a Gesù: sono indegno peccatore,  
non ho altri attestati per venire accolto  
nella sua scuola che la tua raccomandazione.  
Illumina la mia mente, fortifica la mia volontà,  
santifica il mio cuore in quest'anno di mio lavoro spirituale,  
perché possa profittare della tua misericordia  
e concludere alla fine:  
"Non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me".  
S. Paolo apostolo, padre mio e  
fedelissimo discepolo di Gesù, corroborami:  
desidero impegnarmi e sopraimpegnarmi  
finché si formi Gesù Cristo in me.

(Beato Giacomo Alberione)

**CANTO FINALE: COME MARIA**

Vogliamo vivere, Signore,  
offrendo a te la nostra vita;  
con questo pane e questo vino  
accetta quello che noi siamo.  
Vogliamo vivere, Signore,  
abbandonati alla tua voce,  
staccati dalle cose vane,  
fissati nella vita vera.

Accetta dalle nostre mani  
come un'offerta a te gradita  
i desideri di ogni cuore,  
le ansie della nostra vita.  
Vogliamo vivere, Signore,  
accesi dalle tue parole,  
per riportare in ogni uomo  
la fiamma viva del tuo amore. Rit

**Vogliamo vivere come Maria,  
l'irraggiungibile, la madre amata  
che vince il mondo con l'Amore,  
e offrire sempre la tua vita che viene dal cielo.**

**Prima di terminare la tua presenza davanti al SS.mo Sacramento, sei invitato a prendere un lumino e accenderlo al Cero Pasquale (che è il segno del Cristo Risorto luce vera del modo che illumina ogni uomo) e lasciarlo quale segno della tua presenza che continua spiritualmente ad adorarlo.**